

INTERVENTO DI VINCENZO TREVISIOL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO REGIONALE AL 3° CONGRESSO REGIONALE DELL'UDC.

Ho apprezzato in maniera particolare gli interventi del nostro segretario regionale Angelo Compagnon e del Presidente Casini, li ritengo interventi improntati a verità e serietà al di là dell'appartenenza politica, rivolti al bene delle comunità regionale e nazionale.

Il mio intervento ora rivolto a sottolineare la differenza di un partito come l'UDC che sempre più è impegnato in una posizione di democrazia interna reale e la mancanza di Democrazia nell'agire del presidente Illy. Ma l'intervento del nostro capogruppo in regione, Molinaro, ha evidenziato in maniera quasi drammatica l'uso spregiudicato, da parte dell'attuale governatore della regione, di risorse economiche e amministrative rivolte esclusivamente ad aumentare il proprio consenso ed il proprio potere, se non fossimo in una democrazia reale, comincerei a preoccuparmi seriamente della democrazia in questa regione. L'aver quasi triplicato il debito della regione che pagheranno i nostri figli e nipoti, l'aver creato, come per le acree vaste sanitarie riferimenti di potere e gestionali sempre più rivolti al vertice della regione e sempre più lontani da riferimenti territoriali, indicano in maniera precisa quali siano le intenzioni del governatore Illy. Come UDC spero saremo sempre attenti alle derive autoritarie che potrebbero verificarsi.

Da molti è stato detto che il candidato per la casa delle libertà dovrà essere trovato al più presto perché le elezioni regionali alle porte, per ora, hanno visto sulla scena regionale un solo candidato, il candidato delle sinistre Illy, il quale nella corsa alla rielezione è già partito da un pezzo e non sarà facile, chiunque sia l'avversario, inseguirlo e superarlo. Avere un candidato per il centro destra il più presto possibile ci pare una ovvietà che non richiede ulteriori attenzioni.

Certo se l'indecisione dovesse continuare ed all'ultimo minuto il partito di maggioranza relativa dovesse presentare un candidato perdente; perdere per perdere ci conviene presentarci da soli con i nostri uomini e le nostre forze faremmo certamente meglio da soli che in cattiva compagnia.

Alcuni temi regionali richiedono una particolare attenzione mi permetto, tra i tanti, di accennarne solo alcuni. Infrastrutture. A mio giudizio l'allargamento dell'autostrada Venezia-Trieste non solo dovrà essere fatta quanto prima, ma varrebbe la pena di pensare, contemporaneamente alla costruzione della terza corsia, di gettare le basi per una quarta corsia.

Energia tema quanto mai impegnativo per ora, ma soprattutto per il futuro, è ridicolo non volere l'energia nucleare quando a poca distanza in Slovenia abbiamo una centrale nucleare che se implodesse i primi a pagarne le conseguenze, oltre agli Sloveni, saremmo noi così come per il confine svizzero, od il confine francese che hanno centrali nucleari che ci forniscono energia a caro prezzo con gli stessi rischi che se la centrale nucleare fosse su territorio italiano. Per favorire l'insediamento di termoinceneritori, degasificatori, nuove linee elettriche e tutti gli insediamenti che le comunità locali ritengono si utilissimi, ma sempre in un altro comune, un'ipotesi potrebbe essere che il comune che ha l'insediamento ritenuto "nocivo" abbia un vantaggio economico pagando meno i servizi o i beni che si producono sul proprio territorio.

A livello nazionale ritengo che in questi ultimi mesi molti esponenti politici di destra e sinistra, parlano sempre per il BENE del PAESE. A prescindere che sarebbe utile capire di quale modello di paese parlino, perché sorge il dubbio che per alcuni, si parli di un paese ben diverso da quello del proprio avversario politico. Ma se è vero che si vuole il bene del paese, allora la si smetta di litigare per ogni cosa, dalla più importante alla più insignificante, e si facciano quelle tre cose non più rinviabili dalla riforma della legge elettorale, alle grandi infrastrutture, alla diminuzione seria della spesa pubblica, che veramente costituiscono il bene del paese.

Sempre a livello nazionale si assiste ad un continuo attacco alla Chiesa evidenziando aspetti negativi, soprattutto economici, in particolare dalla Repubblica, con menzogne, sempre rimarcate dal giornale l'Avvenire, ad interventi che mirano al cuore della fede cattolica come, l'immagine di Gesù Cristo messa alla berlina da pseudo scienziati che portano prove ridicole, ma che sulle persone più sprovvedute hanno un effetto pericoloso. Mi sono chiesto il perché di questi fatti e ci si può e ci si deve ricordare del friulano Pasolini che diceva che il potere non vuole persone con una loro dignità ma solo consumatori meglio se non pensano. Ed ancora sosteneva che in Italia si passerà da una società di sudditi ad una di consumatori senza passare mai attraverso una società di cittadini coscienti dei loro diritti e doveri. Purtroppo ci pare avesse ragione ancora una volta. La Chiesa, a mio giudizio, è l'unica che difende la dignità della persona umana dalla nascita alla morte tolta la Chiesa di mezzo non vi è più alcun ostacolo alle forze che vogliono rendere la persona un oggetto per i propri fini e non un fine come vuole la Chiesa.

In quest'ottica la sezione UDC di Pasiano propone due mozioni al congresso una sulla famiglia che sia maggiormente tutelata con veri aiuti economici, ed una sui principi etici di tutela della vita umana dalla nascita alla morte. Avremo modo di illustrare le due mozioni successivamente.

Altra curiosità italiana riguarda l'ipocrisia delle sinistre sull'uso delle droghe. Lo stato ritiene fuorilegge la detenzione, l'uso e lo spaccio di droghe, però prevede la tolleranza su quantità minime di detenzione di droga per uso personale. Ma queste quantità minime, alla fine, costituiscono un mercato illegale che lo stato implicitamente riconosce. Per le droghe non vi può essere alcuna tolleranza.

Concludendo questo breve intervento che ha voluto evidenziare alcuni particolari aspetti che mi stanno particolarmente a cuore, come spero a molti di voi, voglio rivolgere un particolare ringraziamento ai vertici del partito, ed a tutti i presenti, perché abbiamo evidenziato dai contenuti degli interventi, dalla serietà delle proposte un partito maturo ed equilibrato che ha una ottima classe dirigente e che speriamo abbia anche un riscontro numerico elettorale adeguato.

Si parla tanto oggi di antipolitica, ma io inviterei a vedere i nostri conti del Comitato regionale, dal 2003 ad oggi, come nessuno di noi dal segretario regionale Compagnon, al sottoscritto segretario amministrativo, a tutti i membri della direzione e del comitato regionale abbia mai avuto un centesimo dal partito per il lavoro svolto, ma i nostri consiglieri regionali abbiano sempre versato le loro quote previste dallo statuto, come abbiamo avuto contributi previsti dal nostro nazionale per il ristorno del pagamento delle tessere, oltre a contributi nazionali e come tutte le uscite siano documentate da pezze giustificative ricevute, fatture, scontrini fiscali e come i pagamenti siano stati fatti solo con assegni o con bonifici in modo tale che rimanga sempre traccia di come i soldi sono stati spesi. Ovviamente sono stati spesi per pagare le campagne elettorali e la propaganda murale e sui giornali. Cari amici non abbiate paura a dire ed a sostenere che il nostro partito regionale in Friuli-Venezia Giulia è un partito sano ed onesto senza intralazzi economici. Questo ci rende più credibili e più liberi. Noi non dobbiamo mai dire grazie a nessuno, se non ai nostri consiglieri regionali ed ai nostri dirigenti.

Concludendo non dobbiamo mai dimenticare ciò che diceva D. L. Sturzo la politica è dar voce a chi non ce l'ha, perché i poteri forti sanno difendersi ma i deboli non hanno chi li difende.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO REGIONALE

VINCENZO TREVISIOL